

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
 Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

0.21  
 9E

Relazione al Comitato tecnico per Roma, 4 marzo 1982  
 gli Idrocarburi

OGGETTO: Istanza della Società CONOCO IDROCARBURI per la [redacted] idrocarburi denominato da [redacted] [redacted] triennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "C.R47.CO" ricadente nel Canale di Sicilia (zona C).

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "C.R47.CO" ricadente nel Canale di Sicilia (zona C) adiacente al tratto di costa compreso tra Licata e Marina di Palma, è stato originariamente conferito con D.M. 17/3/1973 alle Società Continentale Italiana e Norsk Hydro Italiana, per la durata di anni sei e per l'estensione di 87.082 ha.

Con successivi DD.MM.

26.10.73, 2.12.75, 19.3.79 e 25.9.81 la titolarità del permesso è stata modificata come segue:

Soc. CONOCO IDROC. (r.u.) : 40%  
 Soc. NORSK HYDRO ITALIANA : 13 1/3 %  
 Soc. HISPANOIL ITALIA : 10 %  
 Soc. ESSO EXPLORATION AND PRODUCTION ITALY : 36 2/3 %

Inoltre, con D.M. 26.11.79 il permesso è stato prorogato di tre anni previa riduzione dell'area ad ha 64.736.

Il secondo periodo di vigenza scadrà pertanto il 17/3/1982.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da un rilievo sismico per circa 266 Km di linee e dalla perforazione del pozzo esplorativo "C.R47.CO/1" (Palma 1). Il pozzo ha attraversato, fino alla profondità di 4.165 metri, una spessa serie argillosa del Pliocene-Miocene, una serie calcarea databile dall'Eocene al Lias, i calcari dolomitici del Trias (formazione Streppenosa) ed è terminato nelle dolomie triassiche della formazione Taormina. Le numerose prove di strato eseguite hanno evidenziato un accumulo di idrocarburi liquidi di buona qualità al livello dei calcari micritici del Giurassico; tuttavia la permeabilità e la porosità della roccia magazzino non si sono rivelate sufficienti per fornire, anche dopo acidificazione, una produzione commerciale, per cui il pozzo è stato chiuso minieraria mente.

Una nuova campagna sismica, per circa 490 Km di profili, effettuata a seguito dei risultati del pozzo "Palma 1", non ha fornito elementi incoraggianti a causa del notevole assorbimento di energia da parte della copertura alloctona. Ciononostante è stato possibile ubicare e perforare il pozzo esplorativo "C.R47.CO/2" (Leone 1) nella porzione nord-occidentale del permesso. Tale pozzo ha raggiunto la profondità di 2.682 metri nei terreni del Pliocene medio-superiore con esito minerario negativo.

All'atto della prima proroga triennale era stato proposto ed approvato un programma di lavoro che prevedeva la prosecuzione degli studi paleontologici, sedimentologici, paleogeografici, idrodinamici e naftogenetici a scala regionale, la revisione, rielaborazione e reinterpretazione di tutte le linee sismiche già rilevate, l'esecuzione di eventuali rilievi sismici di dettaglio e l'eventuale perforazione di un terzo pozzo esplorativo.

In effetti, durante il trascorso periodo di vigenza le Società contitolari, alla luce dei risultati degli studi di revisione effettuati utilizzando tutti i dati disponibili, hanno eseguito un ulteriore rilevamento sismico, per complessivi 650 Km di linee, al fine di rivalutare la configurazione strutturale del lineamento "Palma". Tale nuovo rilevamento ha consentito di ubicare il terzo pozzo esplorativo "C.R47.CO/3" (Palma 2) nell'ambito della porzione superiore della struttura già esplorata con il pozzo n. 1.

La perforazione, svoltasi nel periodo luglio-ottobre 1981, è terminata alla profondità di 3.810 metri con esito minerario negativo. La spessa coltre alloctona ha contribuito negativamente nella determinazione dei parametri di velocità sismica per cui la situazione strutturale è risultata quanto mai complessa e di difficile previsione. Nessuna traccia consistente di idrocarburi è stata rinvenuta e soltanto le formazioni calcaree porose del Lias hanno prodotto acqua salata.

Nei primi mesi dell'anno in corso le Società contitolari hanno iniziato studi di correlazione tra i vari pozzi perforati nella zona allo scopo di meglio inquadrare strutturalmente l'area del permesso.

Con istanza pervenuta il 17/2/1982, in corso di pubblicazione sul B.U.I. Anno XXVI/3, la Società CONOCO IDRO CARBURI ha chiesto la seconda ed ultima proroga triennale del permesso "C.R47.CO" previa riduzione dell'area ad ha 43.367 pari a circa il 49,8 % dell'area originaria.

L'area da rilasciare corrisponde alla porzione occidentale del permesso ed è conforme ai criteri di legge.

Il programma di lavoro proposto per il prossimo triennio di vigenza prevede:

- approfondimento di tutti gli studi già intrapresi : micro

paleontologici, sedimentologici, paleogeografici, idrodinamici e naftogenetici, allo scopo di meglio definire il ruolo delle varie formazioni litologiche autoctone ed i loro rapporti con le soprastanti masse alloctone;

- revisione e reinterpretazione di tutti i dati sismici disponibili nella zona, alla luce dei risultati delle perforazioni eseguite, in vista di localizzare trappole coperte (paleo-alti) probabilmente presenti nella porzione meridionale del permesso;
- eventuale ulteriore rilievo sismico di dettaglio da effettuare con le più moderne tecniche

costo previsto : 25.000.000 lire

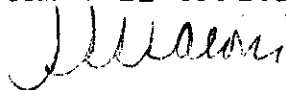
- eventuale perforazione di un quarto pozzo esplorativo profondo nell'ambito di strutture chiuse di un certo valore, se queste verranno evidenziate dai lavori di cui sopra;

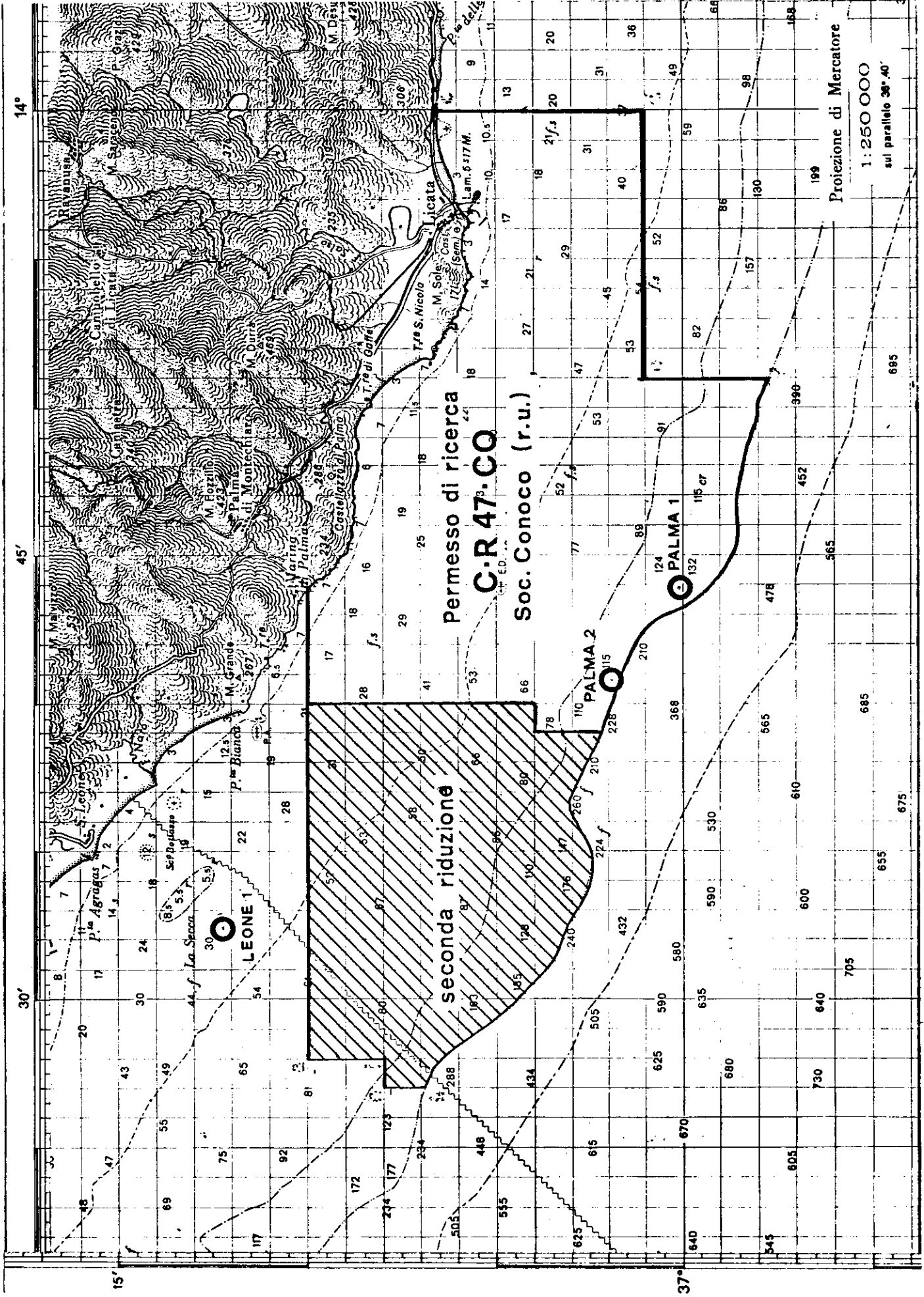
costo previsto : 12.000.000.000 lire

Totale spesa prevista : 12.025.000.000 lire

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 967 del 24/2/82) considerato razionale ed adeguato alle possibilità della futura ricerca il programma di lavoro proposto e congrua la relativa spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





14°

45'

30'

15'

37°

Permessi di ricerca  
**C-R 47-CQ**  
Soc. Conoco (r.u.)

seconda riduzione

LEONE 1

PALMA 2

PALMA 1

Proiezione di Mercatore  
1:250 000  
sul parallelo 36°40'